

ALLEGATO

## OBIETTIVI E AZIONI DELLA REGIONE

### Accoglienza

La Regione, attraverso Er.Go, da parte sua giocherà un ruolo: nel garantire coperture finanziarie per quanto attiene ai **contributi per il diritto allo studio**, oggi al 100%, dei beneficiari; nella definizione di un piano di investimenti regionale per lo sviluppo di **nuove residenze universitarie** con il coinvolgimento attivo degli Enti locali competenti; nell'individuazione dei bisogni più urgenti degli Atenei in materia di interventi di **efficientamento energetico delle strutture e di riqualificazione/ampliamento degli edifici** dedicati alla didattica e alla ricerca programmando gli interventi regionali necessari con l'impiego diretto di fondi a parziale copertura degli investimenti nonché la definizione di accordi di sistema da attivare con il sistema finanziario; nella definizione di strumenti e accordi di collaborazione per favorire il **raccordo tra Università ed enti preposti alla realizzazione di attività culturali e sportive**, alla gestione della **mobilità studentesca** e degli **spazi** per lo studio a livello locale; nel supporto a iniziative per sviluppare ulteriormente la capacità di **accoglienza di studentesse e studenti provenienti dall'estero**, con particolare riferimento anche a studentesse e studenti rifugiati e richiedenti asilo.

### Ricerca e innovazione

Per quanto riguarda ricerca e innovazione, la Regione punterà a favorire sinergie e collaborazioni tra la rete dei Tecnopoli, i ClustER, le Università, i Centri e gli Enti di Ricerca: sarà realizzata una **proposta operativa unitaria** da presentare alle imprese del territorio regionale attraverso incontri organizzati a livello provinciale.

Saranno rafforzate e sviluppate le iniziative connesse agli **investimenti Pnrr** realizzati in Emilia-Romagna per comprendere i risultati raggiunti e le forme di sostegno necessarie per provvedere alla loro efficace prosecuzione nel "dopo-Pnrr".

Inoltre, proseguirà un'attenta politica riguardante il finanziamento di **borse per l'accesso a dottorati di ricerca** che intendano rafforzare le linee strategiche di intervento regionale, le **collaborazioni tra Università e imprese** e lo sviluppo di **Dottorati industriali**. Si favorirà la nascita e lo sviluppo di **spin-off universitari**, attraverso la nuova "Rete regionale degli incubatori ed acceleratori" nonché la creazione dell'"Hub per la ricerca e l'innovazione sociale" cui le Università saranno chiamate a dar vita insieme a Enti locali, Camere di commercio, Enti di ricerca, di ricovero e cura ed Enti di formazione, con l'intento di rafforzare servizi e competenze idonee allo sviluppo dell'economia sociale.

Sarà assicurato il supporto allo sviluppo delle **collaborazioni internazionali**, in particolare quelle legate ai programmi europei, implementate dagli Atenei e dagli Enti di ricerca regionali.

### Rapporto con la Società

Al fine di promuovere l'ulteriore sviluppo di iniziative attinenti al rapporto delle Università con la società, la Regione si impegna a sostenere azioni di **public engagement** di respiro regionale, favorendo la realizzazione di progetti comuni tra Università, Afam (Alta formazione artistica, musicale e coreutica) ed Enti Locali che possano essere tra loro interconnesse attraverso una

programmazione unitaria. Tali azioni saranno definite e coordinate attraverso l'individuazione di almeno una tematica comune per ogni anno.

### **Rapporti con il sistema sanitario regionale**

In tema di organizzazione e gestione del sistema sanitario regionale esistono molteplici intersezioni tra l'attività svolta dalla Regione e le Università, tutte impegnate in ambito di ricerca e formazione sia per quanto attiene alle Lauree Magistrali a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, sia in relazione alle Scuole di specializzazione, sia, infine, alla Lauree triennali e magistrali delle Professioni sanitarie.

La **progettazione delle attività di ricerca e formazione** attinenti a questo ambito necessita di una fortissima sinergia tra Università, Aziende Ospedaliero-Universitarie e Aziende Sanitarie Locali, con un coordinamento costante tra gli assessorati regionali competenti.